

Consiglio Unico dei Corsi di Studio in Scienze Statistiche e Attuariali

Data: 15 aprile 2025

La domanda di formazione per il corso di laurea in Statistica per le Assicurazioni e la Finanza: sintesi

1. Consultazione Comitato di Indirizzo
2. Analisi dei tirocini curriculari
3. Analisi delle opinioni degli studenti
4. Analisi delle opinioni dei laureati
5. Commenti alle schede di monitoraggio
6. Analisi degli studi di settore
7. Analisi della relazione della commissione paritetica 2023

1. Consultazione Comitato di Indirizzo

Negli anni le consultazioni delle parti interessate hanno sempre confermato la bontà dell'impianto alla base del progetto formativo del corso di laurea, valido, attuale e rispondente alle esigenze del mercato occupazionale, tuttavia nel corso degli incontri dell'ultimo anno sono stati suggeriti interventi di integrazione dell'offerta formativa con argomenti su tematiche di maggiore rilevanza e attualità, in particolare nell'ambito delle tecnologie statistico-informatiche. Facendo seguito a tali indicazioni è stata operata una modifica di ordinamento didattico del corso di laurea triennale, con conseguente modifica dell'offerta formativa che prevede, a partire dalla coorte 2025/26 ulteriori 12 CFU assegnati alle discipline informatiche in aggiunta ai 6 già previsti. In particolare gli insegnamenti introdotti vanno nella direzione di un potenziamento delle competenze informatiche rivolte allo studio delle basi di dati e delle competenze di programmazione con l'inserimento di un insegnamento sul linguaggio Python. Oltre al profilo professionale del tecnico statistico, il nuovo percorso formativo consente di formare il tecnico gestore di basi di dati, in grado di assistere gli analisti e progettisti di basi dati gestendo, controllando e mantenendo le stesse e i relativi sistemi di sicurezza, e il tecnico dell'acquisizione delle informazioni, in grado di assistere gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per analizzarle, organizzarle e confezionarle in maniera rilevante e significativa per il committente.

Analisi dei tirocini curriculari

L'analisi dei tirocini mostra una sostanziale stabilità del numero di studenti, che sceglie di svolgere il tirocinio in azienda/enti/studi professionali, e/o che partecipa ai corsi professionalizzanti di tirocinio organizzati specificatamente per aumentare le competenze in ambito informatico-statistico e attuariale. Le relazioni predisposte dai tutor aziendali riportano giudizi molto positivi sulle competenze iniziali dei tirocinanti e sui risultati formativi raggiunti al termine del periodo di lavoro. In particolare, i tutor aziendali sottolineano il grado di autonomia dei tirocinanti nel lavoro e la buona capacità di applicare le conoscenze acquisite negli studi curriculari nei diversi contesti operativi.

Grazie anche alle sollecitazioni pervenute nelle riunioni periodiche informative con gli studenti, che hanno avuto l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dell'importanza delle esperienze all'estero come bagaglio di esperienza per il mondo del lavoro, è emersa una maggiore partecipazione degli stessi ai programmi di mobilità internazionale (svolti per lo più tramite il programma Erasmus+Studio Erasmus+Traineeship).

Tra le iniziative che meritano di essere documentate a favore della qualità della formazione degli studenti e dei laureati si segnala la collaborazione tra Be Shaping the Future (gruppo Engineering) e Tyche Srl che ha dato luogo a un percorso strutturato per la selezione, formazione e inserimento di giovani talenti nell'ambito delle scienze attuariali con l'obiettivo di soddisfare la crescente domanda di risorse qualificate nel settore assicurativo, garantendo al contempo una preparazione tecnica e metodologica di alto livello.

3. Analisi delle opinioni degli studenti

L'analisi dell'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti è condotta avvalendosi delle rilevazioni del sistema SISVALDIDAT₇ (spin-off dell'Università di Firenze) che elabora i risultati dei questionari di valutazione ("questionario della didattica") (Legge 370/99) somministrati agli studenti, frequentanti e non frequentanti. Per tutti i quesiti oggetto di indagine relativi alla didattica, i giudizi degli studenti, frequentanti e non frequentanti, sono molto positivi.

Tenendo conto delle evidenze ricavabili dai dati del sistema SISVALDIDAT, il Consiglio di Corso di Studi ha svolto al suo interno e attraverso le commissioni preposte una riflessione che si è avvalsa del contributo del rappresentante degli studenti, il quale a sua volta ha riunito gli studenti in assemblea e discusso con loro i risultati della rilevazione sulla didattica nella riunione del giorno 1° aprile 2025.

4. Analisi delle opinioni dei laureati

Per le analisi relative all'efficacia del processo formativo percepita dai laureati del Corso di Studi, ci si è riferiti all'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei laureati 2023, pubblicata nel 2024. Il corso di studi riceve una valutazione complessiva molto soddisfacente dai suoi laureati con il valore più alto rispetto agli anni precedenti, con punteggi medi che nell'arco degli anni considerati sono tutti superiori ad 8 con una leggerissima flessione nel 2022. Il trend è comunque pienamente in linea con il dato nazionale. Il livello di soddisfazione dei rapporti con i docenti presenta un valore più alto rispetto al triennio 2020-2022 ed è più alto rispetto ai dati degli stessi corsi di laurea di altri Atenei. Anche il rapporto con gli altri studenti è giudicato soddisfacente mantenendosi in linea con i valori degli anni precedenti. La valutazione dell'adeguatezza del carico di studi presenta un valore in linea con quelli degli anni precedenti.

5. Commenti alle schede di monitoraggio

L'analisi degli indicatori della SMA (dati rilevati il 5 ottobre 2024), in linea con quanto riportato nella Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2024 (pag. 26), evidenzia tra i punti di forza un miglioramento dell'efficienza e della regolarità delle carriere degli studenti nello svolgimento del percorso formativo (numero di abbandoni contenuto, notevole efficienza in merito ai crediti maturati). Ciò è riscontrabile sia nei valori degli indicatori iC01 e iC22, in crescita rispetto agli anni precedenti, sia in quelli degli indicatori iC02 e iC24 sempre migliori delle medie di riferimento. Altro punto di forza è l'elevata soddisfazione dei laureati rispetto al percorso di studio (il valore dell'indicatore iC25 è pari a 100% negli ultimi anni). Con riferimento ai valori che danno conto dell'occupabilità si segnala che i valori, restano contenuti a causa del fatto che la maggior parte dei laureati sceglie di proseguire gli studi in un percorso magistrale, sovente in quello della classe LM83 attivato in Unisannio. Il CdS deve continuare a monitorare l'indicatore sul numero di immatricolati, sebbene i dati dell'ultimo a.a. rivelano un sensibile aumento degli iscritti al primo anno, risultato ottenuto anche grazie ad azioni più mirate con le scuole, gli insegnanti e gli studenti progettando assieme attività specifiche di orientamento e formazione per favorire lo sviluppo di una "coscienza statistica". La mobilità internazionale continua a rappresentare un fattore critico sebbene negli ultimi due anni l'indicatore iC10 presenta valori non nulli dal momento che alcuni studenti hanno

partecipato al programma Erasmus+Studio e una studentessa ha partecipato al programma Erasmus+Traineeship.

Osservando i valori degli indicatori della SMA, i dati interni all'ateneo (più aggiornati) e tenendo conto della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del 2024 (documento che analizza lo stato di avanzamento delle iniziative programmate dal CdS e propone azioni di miglioramento anche in relazione ai piani strategici di Dipartimento e di Ateneo), e dell'aggiornamento a novembre 2024 del RRC redatto alla fine del 2023, si può esprimere un giudizio più che soddisfacente sulle performance del CdS in SSA (e sul contributo del CdS al raggiungimento dei target).

6. Analisi degli studi di settore

Si riportano in sintesi le principali evidenze derivabili dalle fonti consultate.

6.1 Sistema informativo sulle professioni

Fonti:

Istat, Sistema informativo sulle professioni <https://www.istat.it/it/archivio/18841>

INAPP, Professioni e Competenze, Indagine 2021, <https://www.inapp.gov.it/professioni/indagine-professioni-e-competenze/>

Unioncamere-Sistema informativo Excelsior, Il lavoro dopo gli studi. Orientarsi nel mercato del lavoro: la domanda di formazione delle imprese. Indagine 2023

<https://excelsior.unioncamere.net/pubblicazioni/2023/il-lavoro-dopo-gli-studi>

Unioncamere-Sistema informativo Excelsior, Laureti e lavoro. Gli sbocchi professionali nelle imprese, indagine 2023 <https://excelsior.unioncamere.net/pubblicazioni/2023/laureati-e-lavoro>

AICA, Anitec-Assinform, Assintel, ICT: talenti cercasi, Presentazione del Report Roma 12 dicembre 2023, https://www.assintel.it/wp-content/uploads/2023/12/ICT-Talent-Cercasi_Osservatorio_DEF.pdf

Sintesi.

Il progetto INAPP (exISFOL)-ISTAT, che ha dato luogo dal 2006 al sistema informativo sulle professioni, mostra le seguenti specifiche sulle professioni di:

- Tecnico statistico (3.1.1.3.0), compreso nella categoria 3.1.1 - Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche, che assiste gli specialisti nella ricerca sperimentale, nelle indagini e ricerche demografiche, epidemiologiche, sociali ed economiche; nel controllo e nell'applicazione delle procedure di ricerca e di acquisizione dei dati; nella gestione sul campo delle rilevazioni; nel controllo della qualità dei dati rilevati e nella elaborazione statistica degli stessi. Rientra in tale categoria l'esercizio della professione di Attuario junior che è regolato dalle leggi dello Stato;
- Tecnico gestore di basi di dati (3.1.2.4.0), compreso nella categoria 3.1.2 - Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni, che assiste gli analisti e progettisti di basi dati gestendo, controllando e mantenendo basi di dati e relativi sistemi di sicurezza;
- Tecnico dell'acquisizione delle informazioni (3.3.1.3.1), compreso nella categoria 3.3.1.3 - Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni, che assiste gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero applicano le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per analizzarle, organizzarle e confezionarle in maniera rilevante e significativa per il committente;

Le professioni comprese in queste unità conducono ricerche su concetti e teorie fondamentali della statistica e della scienza attuariale, incrementano la conoscenza scientifica in materia, applicano le relative teorie e tecniche per raccogliere, analizzare e sintetizzare informazioni, per definire modelli di interpretazione dei dati, per individuare soluzioni statistiche da adottare nei vari settori della produzione di beni e servizi e della stessa ricerca scientifica. Applicano conoscenze e competenze per analizzare grandi quantità di dati e creano algoritmi per l'apprendimento automatico e per i sistemi che utilizzano l'intelligenza artificiale. In ambito aziendale supportano gli specialisti nelle fasi di

identificazione di nuovi potenziali problemi/fenomeni per analisi che anticipano gli eventi e facilitano la raccolta e l'organizzazione dei dati per alimentare il data warehouse nei processi di business intelligence. Le conoscenze, le competenze, i compiti e le skills richieste (ben esplicitate e descritte al link www.inapp.gov.it/professioni/scopri-professioni/) trovano giusta corrispondenza nei profili formativi previsti nel nuovo corso di studio in Statistica per le Assicurazioni e la Finanza come è emerso anche in occasione della presentazione del documento curato da AICA, Anitec-Assinform, Assintel e presentato a Roma nel mese dicembre 2023. Secondo tale studio i laureati appartenenti alla classe delle lauree L41 – Statistica rientrano tra i corsi ICT in senso ampio che formano profili con competenze diverse da quelli ad elevata specializzazione informatica, ma «agevolmente impiegabili» grazie allo studio di materia non prettamente informatiche che preparano professionisti oggi diffusamente richiesti dalle aziende ICT. Dalla IV edizione del dell'Indagine INAPP - Professioni e Competenze (INAPP-PEC) emerge che tra le professioni ad alta qualificazione quelle ad elevata "tecnicità" (ingegneria, architettura, medicina, statistica), sono certamente il segmento per il quale emerge una maggior esigenza di aggiornamento in presenza di processi di innovazione di impresa. Le competenze che le imprese ritengono importanti ai fini dell'assunzione, dalla cui padronanza lo svolgimento dell'attività lavorativa non può prescindere, e che può essere pienamente acquisita solo attraverso il percorso formativo, vanno anche nella direzione del potenziamento delle competenze trasversali e comunicative, come flessibilità di adattamento, capacità di team working e problem solving, ottima conoscenza di almeno una lingua straniera (cfr anche Unioncamere-Sistema informativo Excelsior, Il lavoro dopo gli studi. Orientarsi nel mercato del lavoro: la domanda di formazione delle imprese. Indagine 2023, pag. 57).

Dal 2022 nella scelta del percorso universitario gli studenti e le loro famiglie possono avvalersi della piattaforma EXCELSIORIENTA, ideata da Unioncamere per aiutarli a orientarsi nei percorsi di studio e nelle scelte professionali avvalendosi dei dati statistici del Sistema Informativo Excelsior. La piattaforma offre diversi strumenti per esplorare il mondo del lavoro in Italia e capire quali sono le professioni che meglio si adattano alle attitudini e alle passioni di uno studente o di una studentessa. Selezionando le diverse professioni è possibile consultare le schede dettagliate (con informazioni su competenze e conoscenze richieste, attitudini, condizioni e stili di lavoro, ecc...) e a dati sul lavoro (con informazioni sul trend occupazionale degli ultimi anni, la retribuzione media, la quota di posizioni aperte per la professione). I dati relativi alle professioni di Statistico e Attuario rivelano un trend occupazionale in forte crescita e un perenne mismatch tra domanda e offerta, dal momento che le aziende hanno difficoltà a reperire a causa del ridotto numero di laureati (cfr. https://excelsiorienta.unioncamere.it/professioni/matematici-statistici-analisti-dei-dati-e-professioni-assimilate-2113?percorso=docente_genitore e Unioncamere-Sistema informativo Excelsior, Laureti e lavoro. Gli sbocchi professionali nelle imprese, indagine 2023)

6.2 Domanda e fabbisogni occupazionali

Fonti:

<http://excelsior.unioncamere.net/>

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior, "Il lavoro dopo gli studi. Orientarsi nel mercato del lavoro: la domanda di formazione delle imprese, indagine 2021.

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior "Il lavoro dopo gli studi. Orientarsi nel mercato del lavoro: la domanda di formazione delle imprese, indagine 2023,

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)",

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior “Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)”,

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior “Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028)”,

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior “La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2021”,

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior “La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2023”

INAPP 2023, Lavoro, formazione, welfare. Un percorso di crescita accidentato.

INAPP 2024, Lavoro e formazione: necessario un cambio di paradigma.

Sintesi.

Secondo l'ultimo rapporto su “Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028)” di Unioncamere (progetto Excelsior), si conferma un *mismatch* decisamente elevato tra domanda e offerta di lavoratori con un'istruzione di livello terziario. Come si evince anche dalla figura qui di seguito, emerge nel complesso un'offerta insufficiente a coprire le necessità del sistema economico. In particolare con riferimento all'ammontare medio annuo di persone che acquisiranno una formazione terziaria nel quinquennio (universitaria, ITS Academy e AFAM), corrispondente a poco meno di 250mila unità in media all'anno (scenario mediano), una quota pari al 14,8%, riguarderà quelli dell'area economico-statistica (37100 unità all'anno), il secondo gruppo delle discipline non-STEM, dopo il quello Giuridico e politico-sociale (37400 unità). Il rapporto fabbisogno/offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro nel quinquennio aumenta rispetto allo scorso anno attestandosi a 1,4 a fronte di un valore medio pari a 1,1, evidenziando ancora una situazione di carenza di offerta che si traduce in un considerevole mismatch quantitativo tra domanda e offerta: ogni anno mancherebbero 11-16mila laureati con un titolo nell'area economica-statistica (pagg. 44 e 45 del Rapporto 2024-28).

Scendendo più nel dettaglio delle discipline, l'ultimo rapporto “Il lavoro dopo gli studi. Orientarsi nel mercato del lavoro: la domanda di formazione delle imprese” di Unioncamere (progetto Excelsior) rivela che tra gli indirizzi più aperti ai giovani laureati di età inferiore a 30 anni quello statistico è in forte crescita. Per ogni corso di studi le competenze trasversali devono affiancare sempre di più quelle strettamente tecniche e scientifiche. Ai laureati viene richiesta flessibilità e adattamento, saper portare soluzioni, saper lavorare assieme agli altri e allo stesso tempo saper essere autonomi nello svolgimento del proprio ruolo (pagg. 55 e 57).

L'ultimo Rapporto INAPP del 2024 (pag. 11) evidenzia altresì un altro aspetto del mismatch domanda-offerta: il potenziale assorbimento delle persone in cerca di lavoro risulta inferiore al potenziale della domanda di lavoro sia a causa della carenza di lavoratori in possesso di competenze coerenti con i profili maggiormente richiesti dalle imprese, sia per il mutamento delle aspettative delle giovani generazioni rispetto al lavoro. Già in quello precedente ci si soffermava sull'esigenza di migliorare ulteriormente il raccordo scuola-università-mondo del lavoro attraverso il potenziamento dei servizi di orientamento al lavoro, la cui funzione è quella di fornire un supporto permanente lungo tutto l'arco della vita nella scelta dei percorsi formativi e lavorativi.

In chiave prospettica è importante considerare la divergenza tra fabbisogno e giovani neo-laureati in ingresso sul mercato del lavoro, perché da qui possono venire utili indicazioni in materia di orientamento alla programmazione e alla scelta dei percorsi universitari.

- <http://www.jobtel.it/attuario/>
- <https://it.indeed.com/offerte-lavoro-Scienze-Statistiche-Attuariali>
- [http://www.sis-statistica.it/old_upload/contenuti/2015/01/NUMERO SPECIALE-lezzi.pdf](http://www.sis-statistica.it/old_upload/contenuti/2015/01/NUMERO_SPECIALE-lezzi.pdf)
- <https://it.indeed.com/guida-alla-carriera/trovare-lavoro/come-diventare-attuario>
- <https://www.unisannio.it/it/articoli/l%E2%80%99attuario-professionista-che-non-conosce-disoccupazione>
- <https://www.torinotoday.it/formazione/corsi-formazione/come-diventare-attuario.html>
- <https://www.cisa.cloud/wp/scienze-attuariali/scuola-di-attariato>
- <https://universando.com/come-diventare-attuario-la-professione-piu-richiesta-al-mondo/>

6.4 Profilo e condizione occupazionale dei laureati

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea <https://www.almalaurea.it/>

Sintesi.

Per i laureati in scienze statistiche e attuariali, i dati Almalaurea mostrano un'elevatissima propensione a proseguire gli studi magistrali. Si tratta di una caratteristica specifica del corso di studi dell'Ateneo sannita che ha attivato una laurea magistrale nella classe delle lauree LM83 che garantisce continuità e sviluppo delle competenze acquisite nella laurea di primo livello.

7. Analisi della relazione della commissione paritetica 2023

Dalla lettura delle relazioni sul corso di laurea in Scienze Statistiche e Attuariali, si rinvencono indicazioni di proseguire nelle azioni introdotte nel corso degli anni per incentivare l'iscrizione al corso e per monitorare eventuali difficoltà nel percorso formativo, per migliorare il processo formativo con azioni finalizzate al raggiungimento del titolo nei tempi giusti e con il massimo possibile dei risultati e favorire quindi l'inserimento nel mondo del lavoro. La Commissione suggerisce di continuare con l'azione di monitoraggio e revisione del percorso formativo recependo le proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni (comitato di indirizzo del Corso di studio, parti interessate) e le analisi degli studi di settore. Il Corso di Laurea è sempre attento e sensibile alle raccomandazioni formulate dalla stessa Commissione didattica paritetica e dagli attori dell'AQ tanto del Dipartimento quanto dell'Ateneo.